

Diocesi di Acireale

PARROCCHIA

Via Frazione

Comune Cap Provincia di Catania

ESAME DEL FIDANZATO ⁽¹⁾

Conosciuto dal parroco: ; documento di identità:

GENERALITÀ

1. Cognome e nome ⁽²⁾
 2. Luogo e data di nascita
 3. Religione
 4. Stato civile
 5. Cittadinanza
 6. Professione
 7. Residenza e indirizzo ⁽³⁾ Tel.
- Parrocchia
- Da quanto tempo:

STATO LIBERO ⁽⁴⁾

8. Dopo il compimento dei sedici anni ha dimorato per più di un anno in altra diocesi? Dove?
9. Ha mai contratto matrimonio, anche solo civile? Quando e con chi? Come è cessato questo vincolo?
Ha avuto figli?

CONSENSO MATRIMONIALE

10. Perché sceglie di sposarsi in Chiesa? Crede nel matrimonio come sacramento? Ha qualche difficoltà nell'accettare l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio? Quale?
11. Il matrimonio comporta una decisione pienamente libera. Si sposa per sua scelta, liberamente e per amore, oppure è costretto da qualche necessità? Si sente spinto al matrimonio dai suoi familiari o da quelli della fidanzata?
12. Il matrimonio è comunione di tutta la vita tra un uomo e una donna. Vuole il matrimonio come unico e si impegna alla fedeltà coniugale?

13. È volere 'di Dio che il vincolo matrimoniale duri fino alla morte di uno dei coniugi. Vuole il matrimonio indissolubile e quindi esclude di scioglierlo?
14. Il matrimonio è di sua natura ordinato al bene dei coniugi, alla procreazione ed educazione della prole. Accetta il compito della paternità, senza escludere il bene della procreazione? Intende dare ai figli un'educazione cattolica?
15. Pone condizioni al matrimonio? Quali?
16. La sua fidanzata accetta il matrimonio sacramento, unico ed indissolubile, oppure ha qualche riserva in proposito (infedeltà, divorzio)? È sicuro che sposa lei liberamente e per amore?
17. Nel fidanzamento ha avuto motivi per dubitare della riuscita del suo matrimonio? Ha tenuto nascosto qualcosa che possa turbare gravemente la vita coniugale?

IMPEDIMENTI ⁽⁵⁾

18. Esistono impedimenti o divieti alla celebrazione del matrimonio canonico? Quali?
19. (*Se il fidanzato è minorenne*) I suoi genitori sono a conoscenza delle sue nozze? Sono favorevoli?
20. (*Se il fidanzato è civilmente sposato con la fidanzata*) Qual è stata la ragione della scelta del matrimonio civile? Perché ora chiede di sposarsi in chiesa?
21. (*Se il fidanzato era civilmente sposato con altra donna*) Ha già ottenuto la sentenza di divorzio? Adempie i doveri naturali derivati dalla sua precedente unione? Qual è stata la ragione della scelta del matrimonio civile? Perché ora chiede di sposarsi in chiesa?
22. Esistono impedimenti o divieti al matrimonio a norma della legge civile o alla trascrizione del matrimonio canonico?

Presa visione delle risposte verbalizzate, le sottoscrivo sotto vincolo di giuramento.

Luogo e data

Il fidanzato

L.S.

Il parroco

1. Il fidanzato deve essere interrogato separatamente dalla fidanzata. Se non è conosciuto personalmente dal parroco, si richieda un documento di identità. Si faccia presente che le risposte alle domande di questo esame devono essere date sotto vincolo di giuramento e sono tutelate dal segreto d'ufficio (cfr. Decreto generale, 10). Le risposte siano verbalizzate e, al termine dell'esame, siano lette al fidanzato. Bisogna fare in modo che le risposte non si riducano genericamente al "sì" o al "no", ma esprimano più significativamente la volontà dei nubendi.

2. In caso di differenza tra i dati anagrafici dell'atto civile di nascita e dell'atto di battesimo, si riportino entrambi, dando la priorità a quelli civili e specificando tra parentesi quanto risulta dall'atto di battesimo.

3. Si indichi al completo l'indirizzo della residenza civile. L'eventuale differenza del domicilio canonico (dimora di fatto) venga annotata di seguito.

4. Le domande riguardanti lo stato libero non si devono mai tralasciare. Le risposte date valgono come giuramento suppletorio, quando non sia possibile avere la prova testimoniale di stato libero, che è richiesta solo se il fidanzato dopo i sedici anni di età ha dimorato per più di un anno in una diocesi diversa da quella in cui ha il domicilio, il quasi domicilio o la dimora protratta per un mese (cfr. Decreto generale, 9).

5. Il parroco è tenuto a fare una prudente indagine circa gli impedimenti e i divieti al matrimonio. *Gli impedimenti* sono: età (c. 1083), impotenza (c. 1084), vincolo coniugale (c. 1085), disparità di culto (c. 1086), ordine sacro (c. 1087), voto pubblico perpetuo di castità emesso in un istituto religioso (c. 1088), rapimento (1089), delitto (c. 1090), consanguineità (c. 1091), affinità (c. 1092), pubblica onestà (c. 1093), parentela legale sorta dall'adozione (c. 1094).

I divieti riguardano: matrimonio che non può essere riconosciuto o celebrato a norma della legge civile, matrimonio dei girovaghi, di chi è vincolato da obblighi naturali derivati da una precedente unione, di chi ha notoriamente abbandonato la fede cattolica, di chi è irretito da censura, di un minorenne, matrimonio mediante procuratore (c. 1071), matrimonio misto (c. 1124).